



SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00042

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

PICCOLO PAESE GRANDE SOLIDARIETA'

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: A (ASSISTENZA)

Aree di intervento: Salute – 15 (prevalente); Anziani – 01; Disabili – 06; Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale – 08

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

7) *Obiettivi del progetto:*

Come già anticipato, la **finalità** del progetto "Piccolo Paese Grande Solidarietà" consiste nel potenziare e migliorare i servizi di assistenza a favore soprattutto della popolazione anziana residente nel territorio di Rocca San Casciano. A trarre vantaggio dai risultati di tale progetto saranno le persone anziane, disabili e le persone non autosufficienti e le rispettive famiglie, che potranno infine contare su servizi adeguati e certi, e prestazioni puntuali e affidabili.

L'obiettivo generale del progetto consiste nel voler garantire alla cittadinanza un insieme di servizi sanitari d'emergenza e ordinari attivabili di volta in volta a seconda del grado di necessità riscontrato, atti a rispondere ai bisogni specifici territoriali di carattere socio-sanitario.

Altri obiettivi generali identificati possono essere così sintetizzati:

- Offrire un supporto efficace alle famiglie, alleggerendone il carico di cura di persone anziane.
- Migliorare la qualità della vita delle persone anziane residenti sul territorio interessato dal Progetto (destinatari del progetto punto 5 del presente formulario), implementando i servizi e gli interventi socio assistenziali offerti, migliorandoli dal punto di vista qualitativo, con percorsi mirati alla socializzazione e recupero e mantenimento delle abilità residue.
- Migliorare, attraverso l'attivazione del Servizio Civile, con il presente progetto, si punta ad un servizio di pubblica utilità, nel rispetto della dignità dell'ammalato e dell'anziano, qualitativamente diverso in quanto basato sulla relazionalità.

In particolare, l'obiettivo del presente progetto è quello di continuare a fornire alla popolazione residente (considerando le difficoltà logistiche dei piccoli paesi lontani dal comune capoluogo abitati nella maggioranza dei casi da popolazione anziana), la possibilità di garantire una continua assistenza socio-sanitaria, potenziata e quindi più rapida nelle risposte ai bisogni del territorio, affiancando i giovani in servizio civile agli operatori professionisti e volontari messi a disposizione dalla Misericordia di Rocca San Casciano.

Per quanto riguarda i servizi per gli anziani, si prevede sia l'aumento quantitativo dei servizi, sia il miglioramento qualitativo della vita delle persone che risiedono nel comune., fornendo un servizio di accompagnamento per svolgere le attività quotidiane (spesa , acquisto medicinali, pagamento bollette e visite medico di base), considerando che nel paese attualmente non esiste questo servizio.

Gli **OBIETTIVI SPECIFICI** del progetto, con i relativi indicatori, possono essere così descritti:

OBIETTIVO 1: MIGLIORARE LA CAPACITÀ DELLA MISERICORDIA DI ROCCA SAN

CASCIANO DI OFFRIRE SERVIZI DI TRASPORTO SANITARIO E SOCIO-ASSISTENZIALI

Questo obiettivo è volto ad assicurare ai cittadini, specialmente a coloro che non sono autosufficienti in termini di mobilità ed accesso ai servizi, prestazioni puntuali ed efficienti di trasporto sociale e sanitario. Questo verrà realizzato aumentando quei servizi giornalieri, periodici e/o saltuari che devono essere effettuati da e/o verso strutture sanitarie, per consentire lo svolgimento di visite specialistiche, esami, terapie anche riabilitative, analisi di laboratorio, trasporti verso gli ospedali e cliniche del territorio. Si intende assicurare anche il sostegno non solo durante il trasporto, ma anche nell'accompagnamento nei reparti delle strutture sanitarie e nell'espletamento delle pratiche di accettazione, dimissione e prenotazione ovvero di sostegno ai familiari.

OBIETTIVO 1 / INDICATORI DI RISULTATO:

- % di risposta rispetto ai bisogni espressi dai residenti >80%
- Capacità di mobilitare altre risorse (esempio: trasporti sanitari, ambulanze per l'emergenza) di altri soggetti per rispondere ai bisogni: 100%
- Presenza del volontario durante l'intero iter di accettazione e ospedalizzazione della persona assistita: 100%
- Numero di servizi di assistenza forniti: almeno a copertura dell'80% delle richieste
- Numero di servizi di trasporto socio-sanitario realizzati: almeno a copertura dell'80% delle richieste
- Numero di servizi di trasporto d'emergenza realizzati: a copertura del 100% delle richieste

OBIETTIVO 2: MIGLIORARE LA QUALITÀ E L'ACCESSIBILITÀ ALLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO PER PERSONE DISABILI /ANZIANI/ ALTRE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

Questo obiettivo è volto a contribuire il rafforzamento delle attività di sostegno per le persone non autosufficienti (ad esempio, le persone disabili, o malate di Alzheimer, ecc.), rafforzando la quantità e la qualità dei servizi domiciliari. Questo tipo di servizio va a rispondere alle numerose richieste dell'utenza, anche a quelle che non possono essere prese in carico dal servizio sanitario perché si tratta di situazioni caratterizzate "solo" da solitudine e isolamento non volontario. Questo obiettivo si riferisce al bisogno di molte persone anziane o non autosufficienti di ricostruire relazionalità e socialità, superando il circolo vizioso causato da isolamento (spesso non volontario, ma causato da processi naturali interni alle famiglie), solitudine, fenomeni depressivi e crescente disinteresse ad "uscire" e frequentare la comunità. La compagnia e l'esistenza di relazioni sociali possono influire positivamente sullo stile e sulla qualità di vita, per evitare che si lascino andare con un conseguente indebolimento delle proprie difese immunitarie e quindi un peggioramento anche della propria salute.

OBIETTIVO 2 / INDICATORI DI RISULTATO:

- Capacità di rilevare "bisogni di assistenza inespressi" mediante la messa in rete delle informazioni raccolte sul territorio e la realizzazione di indagini informali condotte ad hoc
- Capacità di offrire servizi di varia natura (presenza presso il domicilio delle persone, accompagnamento verso strutture diurne, ludiche o assistenziali, ecc.) rispetto ai bisogni rilevati: 100%

OBIETTIVO 3: SOSTENERE E FAVORIRE ATTIVITÀ D'INCONTRO E CONFRONTO.

Questo obiettivo è volto a dare impulso alla socialità ed alla capacità delle persone destinatarie del presente progetto di ripensarsi in termini di “comunità” e di relazioni amicali ed affettive. Il coinvolgimento in attività ricreative e culturali vuole mantenere dinamica la mente per difendere e sviluppare le capacità conoscitive di ogni singolo individuo per non sentirsi emarginato. Attraverso la realizzazione di eventi animati dai volontari del SCN e dai volontari della Misericordia e di altre associazioni locali, si intende anche promuovere, per esempio, un concetto positivo dell’anziano, inteso non solo come persona disagiata, ma come una risorsa di cui valorizzare le potenzialità individuali, grazie al bagaglio di conoscenze e di esperienze accumulate. L’anziano nel ruolo di protagonista potrà raccontare esperienze di vita quotidiana che spesso si intrecciano con importanti avvenimenti storici oppure trasmettere le proprie competenze insegnando ai più giovani antichi mestieri. È importante dare vita a una serie di azioni in grado di creare un collegamento tra passato e presente, annullare l’indebolimento dei vincoli culturali ed intergenerazionali, che porta a una situazione di insicurezza ed isolamento degli anziani del territorio, inserendo gli anziani in una rete sociale che li protegga dall’emarginazione.

OBIETTIVO 3 / INDICATORI DI RISULTATO:

- Numero di partecipanti agli eventi locali
- Tipologia e qualità della documentazione prodotta
- Presentazione e divulgazione dei risultati in almeno 3 eventi specifici

OBIETTIVO 4: SOSTENERE UN APPROCCIO DI “CITTADINANZA ATTIVA” PER L’ACCESSO CONSAPEVOLE AI SERVIZI.

Questo obiettivo è volto a promuovere delle campagne comunicative locali efficaci e trasparenti, per permettere a tutta la popolazione, e in modo particolare alle persone in difficoltà (che rappresentano i destinatari primari del presente progetto), di conoscere l’offerta dei servizi e le modalità di fruizione. E’ importante che le persone siano a conoscenza di tutti i servizi messi a loro disposizione per alleviare le loro eventuali difficoltà fisiche, economiche e sociali e per prevenire situazioni di disagio ed emarginazione. L’intento è di creare una rete di Soggetti che animino e promuovano l’informazione e la “consapevolezza” nei territori, anche mettendo in contatto gli enti che propongono il servizio. Le iniziative saranno divulgate direttamente ai beneficiari, sostenendo il loro diritto ad essere informati e abbattendo quelle barriere di comunicazione determinate da un mancato accesso alla tecnologia e da un disorientamento di fronte alla complessità delle pratiche da attivare.

Questo obiettivo sarà perseguito anche dando visibilità e diffondendo informazioni sullo strumento del Servizio Civile Nazionale e del ruolo che questo ha non solo per “formare” i giovani volontari ai valori del civismo e della solidarietà, ma anche a offrire ai territori l’energia e la motivazione dei volontari stessi.

OBIETTIVO 4 / INDICATORI DI RISULTATO:

- Campagne locali informative per la popolazione volte a sensibilizzare e informare rispetto ai servizi esistenti: almeno 2 durante la durata del progetto
- Numero di volantini prodotti e distribuiti ai residenti: almeno 200
- Riscontro da parte della popolazione contattata: feedback raccolto mediante

indagine valutativa

- Valorizzazione del progetto SCN mediante la messa in rete dei risultati e la condivisione con altre iniziative locali.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In funzione delle attività previste e tenendo conto delle predisposizioni personali, i volontari in Servizio Civile, previa formazione e secondo i turni stabiliti, potranno svolgere le seguenti attività:

- autisti di mezzi di soccorso ed altri mezzi in dotazione alla Fraternita di Misericordia;
- addetti al centralino per la ricezione delle richieste degli utenti e relazione con il pubblico;
- soccorritori sanitari;
- interazione con la Centrale Operativa 118;
- redazione di un rapporto di servizio al termine degli eventuali interventi espletati;
- consegna farmaci e spesa a domicilio;
- accompagnamento per visite sanitarie ed altro;
- espletamento pratiche burocratiche;
- compagnia;
- realizzazione di trasporti sociali funzionali al raggiungimento di presidi sanitari, centri diurni o più genericamente luoghi nei progetti individualizzati e per raggiungere luoghi di socializzazione;
- collaborazione alle attività di monitoraggio della qualità dei servizi erogati;
- animazione presso centro di aggregazione;
- Possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC.
- Compilazione di questionari nel quadro dell'attività di ricerca condotta dall'Istituto "Giuseppe Toniolo" di Studi Superiori (Milano).

L'orario di servizio sarà prevalentemente diurno, saranno possibili turnazioni legate a specifiche esigenze di servizio.

Tutti gli operatori saranno impiegati nei servizi previsti nel progetto coordinati dai

responsabili e dall'O.L.P. che, attraverso una attenta programmazione mensile, gestiranno la composizione dei turni di servizio e il settore d'impiego (ordinaria, emergenza e servizi sociali).

L'O.L.P. valuterà ed accoglierà su richiesta degli interessati richieste di: cambi turno, permessi, ecc.

Durante tutte le attività i volontari in Servizio Civile utilizzeranno solo ed esclusivamente mezzi e materiali della Fraternita, inoltre, verranno dotati sin da principio dei dispositivi di protezione individuali (D.P.I.) previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, pertanto sarà obbligatorio indossarli nei casi previsti, sarà cura dell'O.L.P. preposto garantire che tale obbligo sia rispettato.

I giovani in Servizio Civile svolgeranno le mansioni previste e precedentemente descritte secondo i turni e gli orari stabiliti, nel rispetto del regolamento e delle indicazioni dell'ente.

Durante tutte le attività che saranno svolte i giovani in Servizio Civile saranno sempre seguiti dall'O.L.P., e affiancati dai volontari della Fraternita di Misericordia con più esperienza di anzianità in servizio.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

10) Numero posti con vitto e alloggio:

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

12) Numero posti con solo vitto:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Cura della propria persona e della divisa. Massima educazione civica verso gli assistiti. Rispetto delle regole interne dell'ente e degli orari e dei turni di servizio. Possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC.

Ai volontari sarà anche chiesta, se possibile, flessibilità nell'orario di servizio e la disponibilità ad effettuare spostamenti.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	MISERICORDIA ROCCA SAN CASCIANO	ROCCA SAN CASCIANO (FC)	PIAZZA GARIBALDI 30/31 47017		4	ROMAGNOLI MARIOA GRAZIA					

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Requisito preferenziale sarà il possesso della patente di Guida Categoria B

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

--

- 28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della **Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia** in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La **Fraternita di Misericordia di Rocca San Casciano** rilascerà, su richiesta degli interessati e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

La società **STEA CONSULTING SRL**, in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.lgs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

Formazione generale dei volontari

- 29) *Sede di realizzazione:*
- 30) *Modalità di attuazione:*
- 31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*
- 32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*
- 33) *Contenuti della formazione:*
- 34) *Durata:*

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

- 35) *Sede di realizzazione:*
- 36) *Modalità di attuazione:*

- 37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*
- 38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*
- 39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*
- 40) *Contenuti della formazione:*

Il percorso formativo specifico si articolerà nei seguenti moduli:

Modulo 1: “Sicurezza”

Durata **6 ore.**

Formatore: N. De Rosa

Contenuti:

Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell’Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d’Italia.

Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d’Italia.

Modulo 2: “Corso BLS-D”

Durata **5 ore.**

Formatori: Turchi C., Spada M.

Contenuti:

- Valutare l'assenza dello stato di coscienza;
- Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
- Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
- Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
- Valutare la presenza di attività respiratoria;
- Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;
- Riconoscere i segni della presenza di circolo;
- Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
- Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

MODULO 3: “SOCCORRITORE VOLONTARIO DI LIVELLO BASE”

Durata: 26 ore

Contenuti: Il corso verterà sui seguenti argomenti:

- Conoscenza/attivazione sistemi emergenza
- Approccio al cittadino infermo o infortunato
- Norme elementari di primo soccorso
- Supporto vitale di base
- Tecniche di barellaggio

Docenti: Spada M.

MODULO 4: “ASSISTENZA PER LE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI: ANZIANI E DISABILI”

Durata: 20 ore.

Contenuti: Il corso verterà sui seguenti argomenti:

- Principi, fondamenti metodi e tecniche del Servizio sociale
- Organizzazione dei servizi sul territorio di supporto alla persona nella domiciliarità
- Aspetti relazionali nell’approccio alle persone in fragilità sociale e assistenza psicologica alla persona
- Aspetti di comunicazione verbale e non verbale durante il servizio sociale
- Elementi di integrazione e di socializzazione
- Casi studio e testimonianze dei volontari

Docenti: Spada M.

MODULO 5: “INTRODUZIONE AI SISTEMI DI COMUNICAZIONE E INTERVENTO IN MONTAGNA”

Durata: 15 ore

Contenuti:

Il corso verterà sui seguenti contenuti:

- Il sistema di Protezione civile
- Cenni di telecomunicazioni (apparati CB, VHF, UHF, norme di trasmissione)
- Interazione con l'elisoccorso
- Assistenza sanitaria, triage, trasporto e tecniche di barellaggio in montagna

Docente: Turchi C., Pompigna V., Liverani M.

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Data
29/11/2017

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell’ente